

7 LUGLIO 2024
DOMENICA VII DI SAN MATTEO
SAN TOMMASO DEL MALEO.
SANT' ACACIO. SANTA CIRIACA
MEGALOMARTIRE.

Tono pl. II; Eothinòn VII

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Anghelikè Dhinàmìs epì to mnìma su, ke i filàssondes apene-kròthisan; ke ìstato Maria en to tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma;

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercan-

eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipindisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

do il tuo corpo immacolato. Tu hai depredata l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, liè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenekròthisan; ke ìstato Maria en to tâfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipindisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredata l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

I amnàs su, lisù, kràzi megàli ti fonì. Se, ninfie mu, pothò, ke se zitùsa athlò, ke se zitùsa athlò, ke sistravrùme ke sinthàptome to vaptismò su; ke pàscho dhià se, os vasilèvso sin si, ke thnisko ipèr su, ina ke zìso en si; all'òs thisian àmomon prosdèchu tin metà pòthu tithisàn si. Aftìs presvìes, os eleimon, sòson tas psichàs imòn.

La tua agnella, o Gesù, grida a gran voce: Te, mio sposo, io desidero, e per cercare te combatto, sono con te crocifissa e con te sepolta nel tuo battesimo; soffro con te, per poter regnare con te, e muoio per te, per vivere in te: accogli dunque come sacrificio senza macchia colei che, piena di desiderio, è stata immolata per te. Per la sua intercessione, tu che sei misericordioso, salva le anime nostre.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akimiton Theotòkon ke prostasies ametàtheton elpidha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen; os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikisas aipàrthenon.

Tomba e morte non hanno trattenuto la Madre di Dio, sempre desta con la sua intercessione e immutabile speranza con la sua protezione: quale Madre della vita, alla vita l'ha trasferita colui che nel suo grembo sempreverGINE aveva preso dimora.

APOSTOLOS (Gal. 3, 23-29; 4, 1-5)

- Mirabile Dio nei suoi santuari, il Dio di Israele. (Sal 67,36).
- Nelle assemblee benedite Dio, il Signore dalle fonti di Israele. (Sal 67,27).

Dalla lettera di San Paolo ai Galati

Fratelli, prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.

Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

Dico ancora: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, benché sia padrone di tutto, ma dipende da tutori e amministratori fino al termine prestabilito dal padre. Così anche noi, quando eravamo fanciulli, eravamo schiavi degli elementi

del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

Alliluia (3 volte).

- Ho perseverato nell'attesa del Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. (*Salmo 39,2*)

Alliluia (3 volte).

- Ha posto i miei piedi sulla roccia. (*Salmo 39,3b*).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 9, 27-35)

In quel tempo, mentre Gesù se ne partiva di là, lo seguirono due ciechi, che gridavano dicendo: “Abbi pietà di noi, o figlio di Davide”. Entrato in casa, quei ciechi gli si accostarono e Gesù domandò loro: “Credete voi che io possa far questo?”. Gli risposero: “Sì, o Signore”. Allora toccò ad essi gli occhi, dicendo: “Vi sia fatto conforme alla vostra fede”. Subito i loro occhi s’aprirono e Gesù impose loro in tono severo: “Badate che nessuno lo venga a sapere”. Ma essi, usciti di là, diffusero la notizia per tutta la contrada.

Dopo la loro partenza, gli presentarono un muto indemoniato. Cacciato via il demonio, il muto parlò, cosicché le turbe piene di ammirazione andavano dicendo: “Non si è mai visto nulla di simile in Israele!”. Ma i farisei osservarono: “Egli caccia i demoni per mezzo del principe dei demoni”.

Gesù andava in giro per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il Vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo.

KINONIKON

Enìte ton Kirion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enìte aftòn en tis lodatelo nell’alto dei cieli.
ipsistis. Alliluia. (*3 volte*). Alliluia. (*3 volte*).

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli





14 LUGLIO 2024

Domenica dei Santi Padri del IV Concilio Ecumenico in Calcedonia, e dei Santi Padri del I Concilio Ecumenico in Nicea, del II in Costantinopoli, del III in Efeso. Del V e del VI in Costantinopoli.

Sant'Aquila apostolo. San Giuseppe, arcivescovo di Tessalonica, confessore.

Tono Varis; Eothinò VIII

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilua

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilua.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sofìri imòn.

Katèlysas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to listi ton Paràdhison, ton Mirofòron ton thrinon metèvaies, ke tis sis Apostòlis kirittin epètexas òti anèstis, Christè o Theòs, parè-chon

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il Paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la

to kòsmo to mèga èleos.

grande misericordia.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilulia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.

APOLITIKIA

Katèlysas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to listi ton Paràdhison, ton Mirofòron ton thrinon metèuales, ke tis sis Apostòlis kirittin epètexas òti anèstis, Christè o Theòs, parè-chon to kòsmo to mèga èleos.

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il Paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

Iperdedoxasmènos i, Christè o Theòs imòn, o fostiras epì ghis tus Patèras imòn themeliòsas ke dhi'aftòn pros tin alithinìn pistin pandas imàs odgighisas, polievpalchne doxa si.

Cristo Dio nostro sei oltre ogni dire glorioso. Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra e per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede, o misericordioso, gloria a Te.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesiàs katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrò su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e

nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois
Mitèra pros tin zoìn metèstisen o
mitran ikisas aipàrthenon.

rimane immutabile speranza nelle
nostre necessità. Infatti colui che
abitò un seno sempre vergine ha
assunto alla vita colei che è Madre
della vita.

APOSTOLOS (Tito 3, 8-15)

- Gioite nel Signore ed esultate giusti e giubilate voi tutti retti di cuore.
- Beati coloro ai quali sono state rimesse le colpe e perdonati i peccati.

Dalla lettera di San Paolo a Tito

Diletto figlio Tito, questa parola è degna di fede e perciò voglio che tu insista in queste cose, perché coloro che credono in Dio si sforzino di essere i primi nelle opere buone. Ciò è bello e utile per gli uomini. Guardati invece dalle questioni sciocche, dalle genealogie, dalle questioni e dalle contese intorno alla legge, perché sono cose inutili e vane. Dopo una o due ammonizioni stai lontano da chi è fazioso, ben sapendo che è gente ormai fuori strada e che continua a peccare condannandosi da se stessa. Quando ti avrò mandato Artema o Tichico, cerca di venire da me a Nicopoli, perché ho deciso di passare l'inverno colà. Provvedi con cura al viaggio di Zena, il giureconsulto e di Apollo, che non manchi loro nulla. Imparino anche i nostri a distinguersi nelle opere di bene riguardo ai bisogni urgenti, per non vivere una vita inutile. Ti salutano tutti coloro che sono con me. Saluta quelli che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi.

Alliluia (3 volte).

- O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro tempi antichi.

Alliluia (3 volte).

- Ci hai salvati dai nostri avversari ed hai confuso i nostri nemici.
Alliluià (3 volte).

VANGELO (Matteo 5, 14-19)

Disse il Signore: “Voi siete la luce del mondo, non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti, non sono venuto ad abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra non passerà neppure un jota o un segno della legge senza che tutto sia compiuto. Chiunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi e insegnerà agli uomini a fare altrettanto sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini sarà considerato grande nel regno dei cieli”.

KINONIKON

Enite ton Kirion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enite aftòn en tis lodatelo nell'alto dei cieli.
ipsistis. Alliluià. (3 volte). Alliluià. (3 volte).

VENEREDÌ PROSSIMO: Santa Macrina, sorella di S. Basilio.

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli





21 LUGLIOO 2024
DOMENICA IX DI MATTEO

San Giovanni. San Simeone

Tono pl. IV; Eothinò IX

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kìrios evasìlefen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, liè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Ex ìpsus katìlthes, o èfsplachnos, tafin katedhèxo

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni,

triìmeron, ìna imàs eleftheròsis
ton pathòn. I Zoi ke i anàstasis
imòn, Kirie dhòxa si.

per liberare noi dalle passioni: vita e
risurrezione nostra, Signore, Gloria
a te.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iè Theù, o
anastàs ek nekròn, psàllondàs
si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

Ex ìpsus katilthes, o
èfsplachnos, tafìn katedhèxo
triìmeron, ìna imàs eleftheròsis
ton pathòn. I Zoi ke i anàstasis
imòn, Kirie dhòxa si.

Sei disceso dall'alto, o pietoso,
hai accettato la sepoltura di tre
giorni, per liberare noi dalle
passioni: vita e risurrezione nostra,
Signore, Gloria a te.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nikas tis Ecclesias katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton
dhìa tu Stavru su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e
benedici la tua eredità, concedi alla
tua Chiesa vittoria sui nemici e
custodisci per mezzo della tua
Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akìmiton
Theotòkon, ke prostasies
ametàtheton elpidha, tàfos ke
nèkrosis uk ekràtisen: os gar
zois Mitèra pros tin zoìn
metèstisen o mìtran ikisas
aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero
sulla Madre di Dio che intercede
incessantemente per noi pregando e
rimane immutabile speranza nelle
nostre necessità. Infatti colui che abitò
un seno sempre vergine ha assunto
alla vita colei che è Madre della vita.

APOSTOLOS 1 Cor 3, 9-17)

- Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, quanti lo circondano gli portino doni. (Sal. 75,12).

- Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome. (Sal. 75,2).

Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinti.

Fratelli, siamo collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti, nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: la farà conoscere quel giorno che si manifesterà col fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera che uno costruì sul fondamento resisterà, costui ne riceverà una ricompensa; ma se l'opera finirà bruciata, sarà punito: tuttavia egli si salverà, però come attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Alliluia (3 volte).

-Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore. (Sal 94,1).

Alliluia (3 volte).

- Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode. (Sal 94,2).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 14, 22-34)

In quel tempo, Gesù ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù. La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario.

Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: "È un fantasma" e si misero a gridare dalla paura.

Ma subito Gesù parlò loro: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". Pietro gli disse: "Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.

Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Appena saliti sulla barca, il vento cessò.

Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: "Tu sei veramente il Figlio di Dio!". Compiuta la traversata, approdarono a Genèsaret.

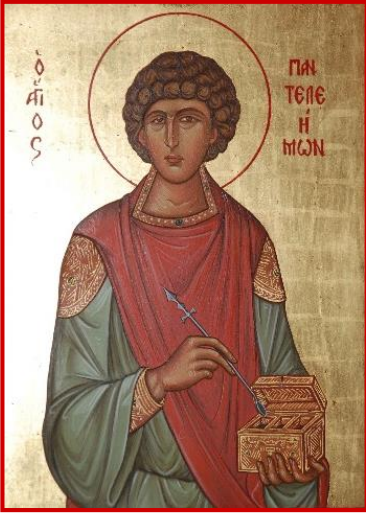
KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton uranòn;
enìte aftòn en tis ipsìstis. Alliluià.
(3 volte).

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Alliluià. (3 volte).



Il foglio può essere trattenuto dai fedeli



28 LUGLIO 2024
DOMENICA X DI MATTEO
Santi Procoro, Nicanore,
Timone e Parmenà,
apostoli e diaconi.

Tono I; Eothinòn X

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìste to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kìrios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhinamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Tu lithu sfraghìsthèndos ipòton Iudhèon, ke stratiotòn filassòndonto àchrandòn su sòma, anèstis

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Sigillata la pietra dai giudei, mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato, sei risorto il terzo giorno,

triimeros, Sotir, dhorùmenos to kòsmo tin zoin. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòon si, Zoodhòta: Dhòxa ti anastàsi su, Christè, dhòxa ti vasilìa su, dhòxa ti ikonomia su, mòne filànthrope.

o Salvatore, donando la vita al mondo. Per questo le schiere celesti gridavano a te, datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, o Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o solo amico degli uomini.

ISODIKÒN

Thavòr ke Ermòn en to onomatì su agalliàsonde.

Tabor e l'Ermon esulteranno nel tuo nome.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psállondàs si: Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

APOLITIKIA

Tu lithu sfraghisthèndos ipòton Iudhèon, ke stratiotòn filassòndonto àchrandòn su sòma, anèstis triimeros, Sotir, dhorùmenos to kòsmo tin zoin. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòon si, Zoodhòta: Dhòxa ti anastàsi su, Christè, dhòxa ti vasilìa su, dhòxa ti ikonomia su, mòne filànthrope.

Sigillata la pietra dai giudei, mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato, sei risorto il terzo giorno, o Salvatore, donando la vita al mondo. Per questo le schiere celesti gridavano a te, datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, o Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o solo amico degli uomini.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclisias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavru su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akìmiton Theotòkon ke prostasies

Tomba e morte non hanno trattenuto la Madre di Dio, sempre

ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen; os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikìsas aipàrthenon.

desta con la sua intercessione e immutabile speranza con la sua protezione: quale Madre della vita, alla vita l'ha trasferita colui che nel suo grembo sempreverGINE aveva preso dimora.

APOSTOLOS (1 Cor 4, 9-16)

- Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo sperato in te. (Sal 32,22).
- Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode. (Sal 32,1).

Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinti.

Fratelli, ritengo che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo diventati spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati.

Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo schiaffeggiati, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affaticiamo lavorando con le nostre mani.

Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi.

Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi. Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù, mediante il vangelo. Vi esorto dunque, fatevi miei imitatori!

Alliluia (3 volte).

- Iddio fa le mie vendette, e piega i popoli sotto di me. (Sal 17,48)

Alliluia (3 volte).

- Iddio esalta le vittorie del re, e fa misericordia al suo Unto. (Sal 17,51)

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 17,14-23a)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù un uomo che, gettatosi in ginocchio, gli disse: “Signore, abbi pietà di mio figlio. Egli è epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e spesso anche nell’acqua; l’ho già portato dai tuoi discepoli, ma non hanno potuto guarirlo”.

E Gesù rispose: “O generazione incredula e perversa! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatemelo qui”. E Gesù gli parlò minacciosamente, e il demonio uscì da lui e da quel momento il ragazzo fu guarito. Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: “Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo?”.

Ed egli rispose: “Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile. Questa razza di demòni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno”.

Mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse loro: “Il Figlio dell’uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà”.

KINONIKON

Enite ton Kirion ek ton uranòn;
enite aftòn en tis ipsistis. Allilulia.
(3 volte).

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell’alto dei cieli.
Allilulia. (3 volte).

DA GIOVEDÌ 1 AGOSTO COMINCIA QUARESIMA DELLA KIMISIS

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli

